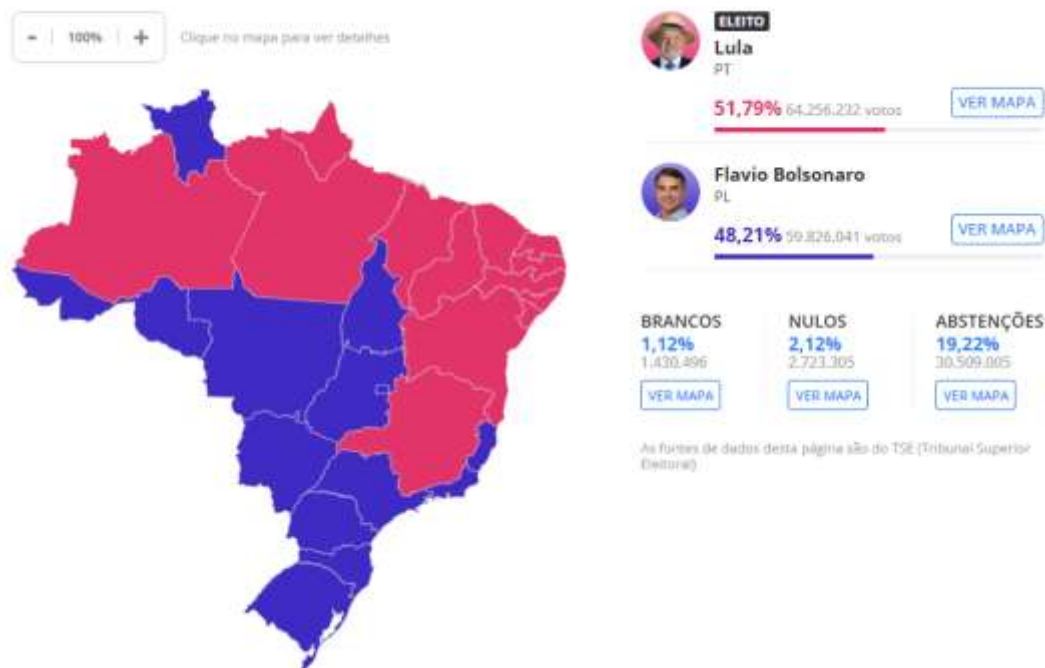


26.10.2026

Svolta in Minas Gerais e impennata nelle roccaforti di Bolsonaro: confronto tra i voti di Lula e Flávio negli stati e quelli del primo turno

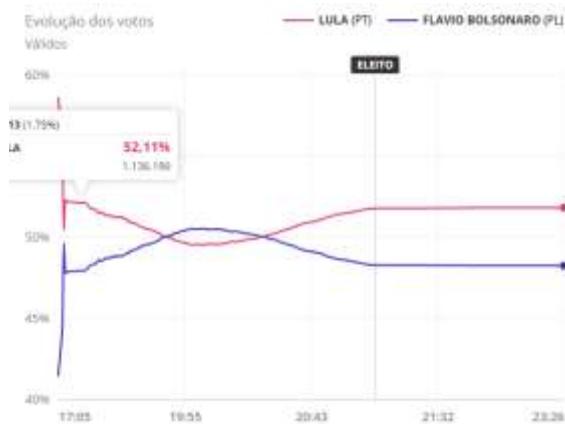
Il Partito dei Lavoratori (PT) ha guadagnato terreno in tutti gli stati



La vittoria di Luiz Inácio Lula da Silva (PT) sul senatore Flávio Bolsonaro (PL) si è consolidata alle urne grazie alla crescita del candidato del PT nelle roccaforti di Bolsonaro, come quelle del sud e del sud-est del Paese. In questo secondo turno, Lula ha ridotto il vantaggio del suo avversario a San Paolo, Rio de Janeiro, Paraná e Rio Grande do Sul, stati che hanno eletto governatori allineati con Bolsonaro. Il candidato del PT ha inoltre incrementato il suo vantaggio nel nord-est, guadagnando quasi 3 milioni di voti rispetto al primo turno, e ha ribaltato il risultato in Minas Gerais.

Nel più grande collegio elettorale del Paese, Flávio Bolsonaro aveva incluso nel suo programma elettorale il governatore uscente Tarcísio de Freitas (Republicanos). Il senatore ha concluso il primo turno con una vittoria, ottenendo poco più di 12,9 milioni di voti, pari al 51,93% dei voti validi. Un mese dopo, Flávio Bolsonaro ha guadagnato 1,2 milioni di voti, ma ha visto il suo avversario aumentare da 9,5 milioni a 12,1 milioni di voti. La mappa della capitale di San Paolo rivela che il candidato del Partito dei Lavoratori è riuscito a ribaltare la situazione in alcune regioni, come Jaçanã e Cangaíba. Nella sola città di San Paolo, Lula è balzato dal 46,6% dei voti validi al 55%.

Lula ha inoltre ridotto il vantaggio del suo avversario a Rio de Janeiro, roccaforte della famiglia Bolsonaro. Nello stato che al primo turno ha eletto Douglas Ruas (PL), ha ottenuto 870.000 voti in più, dimezzando il distacco dal suo avversario. Al primo turno delle elezioni, Flávio Bolsonaro aveva ottenuto 1,2 milioni di voti in più del presidente. Questa domenica, la differenza tra i due era di 603.600 voti e Lula aveva raggiunto quota 4,5 milioni.



Parte di questi voti sono stati ottenuti grazie alla svolta a sinistra nella capitale di Rio de Janeiro, che aveva dato la vittoria a Flávio Bolsonaro. Lula è riuscito a vincere in alcune zone della periferia di Rio, a Irajá e a Brás de Pina. Un'altra regione in cui il candidato del Partito dei Lavoratori ha ribaltato il risultato è stata quella delle zone elettorali della regione centrale di São Gonçalo, città natale di Ruas. Complessivamente, il presidente ha raggiunto il 48% dei voti nel comune.

Nel Minas Gerais, l'unico stato in cui si è verificato un ribaltamento tra il primo e il secondo turno, Lula è riuscito ad aumentare i suoi voti di 1 milione di elettori. Al primo turno, il deputato federale con il maggior numero di consensi proveniva proprio da questo stato: Nikolas Ferreira (PL), rieletto con oltre 3 milioni di voti e che aveva contribuito alla vittoria di Flávio Bolsonaro nel Minas Gerais. Domenica, però, Lula ha superato il suo avversario, chiudendo le urne con il 50,41% degli elettori.

In Paraná, lo stato che al primo turno ha eletto governatore Sérgio Moro (PL), Lula ha ottenuto mezzo milione di voti, mentre Flávio Bolsonaro ha incrementato il suo consenso con un margine più ridotto: 300.000 voti. Nel Rio Grande do Sul, dove è stato eletto Luciano Zucco (PL), il divario tra i candidati alla presidenza si è ridotto da quasi 1,3 milioni a poco più di un milione di voti.

Nel Nord-Est, roccaforte del Partito dei Lavoratori, Lula ha incrementato i suoi voti di quasi 3 milioni di consensi, mentre Flávio Bolsonaro ne ha ottenuti solo 362.000. Il peggior risultato del senatore nella regione è stato in Maranhão, dove ha perso 12.000 voti.

Anche nel nord del Paese il candidato del Partito Laburista ha visto calare i suoi consensi. Mentre Lula ha guadagnato quasi mezzo milione di voti in più, Flávio Bolsonaro ne ha persi 2.000.